Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 03/2015: 162.805
Diffusione 03/2015: 98.970
Lettori: n.d.
Quotidiano - Ed. nazionale

MF

Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi

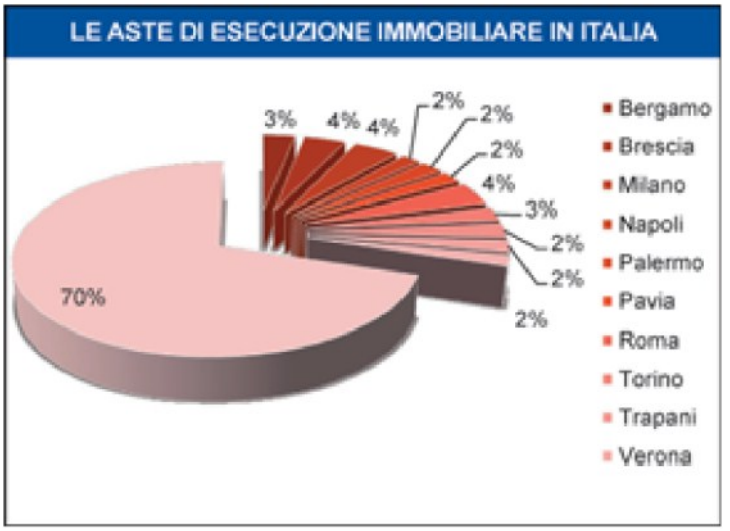
02-MAR-2016
da pag. 5
foglio 1
www.datastampa.it

PIÙ DI 225 MILA LE ESECUZIONI NEI TRIBUNALI ITALIANI L'ANNO SCORSO

Immobili, boom delle aste giudiziarie

DI STEFANIA PEVERARO

Ben 26 immobili all'asta ogni ora. Che è come dire 620 immobili all'asta ogni giorno. È questo il conto assurdo delle aste giudiziarie immobiliari tenute nei vari tribunali d'Italia nel 2015. E attenzione, il conto considera soltanto un'asta per immobile, nel senso che se la prima non è andata a buon fine, la seconda o la terza non sono state inserite in questo conteggio, che porta a un totale di 225.891 aste. A prendersi la briga di raccogliere questi dati e catalogarli è stata *Re-Finance Agency&NPL* di Primus Capital, tramite il proprio sistema gestionale AstaSy Analytics, per un lavoro patrocinato dall'Associazione Tsei (Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Immobiliari) e mai condotto prima in Italia. I risultati sono stati presentati ieri sera da Mirko Frigerio, responsabile del network di Re-Finance, ospite della trasmissione settimanale Npl di *ClassCnbc*. Lo studio tiene conto dello sviluppo della situazione nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo che lo scorso agosto è entrata in vigore la nuova Legge 132 di conversione del Dlg. 83, che tra le varie cose ha introdotto una serie di misure finalizzate ad accorciare i tempi medi delle procedure, partendo proprio dai tempi della Giustizia, così da rendere più competitive e quindi più partecipate, le esecuzioni immobiliari. Volumi così corposi rendono ancora più evidente quanto sia necessario velocizzare le procedure. Tornando ai numeri, delle più di 225 mila esecuzioni immobiliari, lo studio mostra che il 46% ricade nelle regioni del Nord Italia. Ma sono 5 regioni in particolare a concentrare il 55% delle esecuzioni: il primo posto se lo è aggiudicato la Lombardia con il 20,9%, seguita dalla Sicilia con il 9,4%, dal Lazio con il 9,2%, dal Veneto con l'8,3% e dalla Campania con il 6,1% del totale delle aste italiane. Tra le province prevale Milano con il 4,3% delle esecuzioni, tallonata da Brescia (3,9%) e da Bergamo (3,1%). Quello che risulta evidente dallo studio, quindi, è che spesso nelle zone dove più l'economia è cresciuta e sono stati fatti investimenti in anni pre-crisi, gli effetti della crisi si sono sentiti molto più che altrove, perché molte aziende e molti costruttori hanno portato i libri in Tribunale. Un esempio per tutti è quello della nuova tratta autostradale Brescia-Bergamo-Milano della A35, la cosiddetta BreBeMi. Uno studio di Re-Finance sii Comuni toccati dalla stessa tratta, «ha notato il numero importante di immobili in esecuzione con provenienza da cantieri in fallimento o in esecuzione, tanto da far capire che la logica di sviluppo di alcuni Comuni non era dettata da una sana analisi del territorio e della potenzialità di assorbimento reale che il singolo Comune poteva assorbire, a volte snaturando anche la logica evolutiva dei Comuni stessi». L'analisi ha consentito inoltre di stabilire in sette il numero medio degli immobili in asta ogni mille abitazioni. (riproduzione riservata)



data stampa
dal 1980 monitoraggio media